

STEFANO ACCORSI ALLA IULM: “UNA PARTE DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA SEMBRA ESSERE CONTRO IL CINEMA”

Nel corso di un incontro con gli studenti dell'Università IULM di Milano, l'attore protagonista del film 'Provincia meccanica' di Stefano Mordini ha anche osservato che il Cinema italiano “dovrebbe cercare co-produzioni europee” e ha rivelato: “mi piacerebbe tornare a fare teatro, magari nel 2006”

Milano, 18 Febbraio 2005 – “Una parte della critica cinematografica sembra essere contro il Cinema”. L'atto di accusa arriva da Stefano Accorsi, protagonista del film 'Provincia meccanica' di Stefano Mordini, che oggi ha incontrato gli studenti dell'Università IULM di Milano, insieme al regista, a Valentina Cervi, l'altra protagonista del film in questi giorni in concorso al Festival del Cinema di Berlino, e al direttore della fotografia Italo Petriccione.

Nel corso dell'incontro con gli studenti dell'Università IULM, moderato da Gianni Canova, docente di Storia del Cinema alla IULM, a proposito delle critiche fatte dalla stampa in passato ad alcune pellicole interpretate, e in particolare nel caso del film 'Ovunque sei' di Michele Placido, Accorsi ha rilevato che “sembra che una parte della critica cinematografica sia contro il Cinema, sembra che alcuni critici non si sentano parte di questo settore artistico, ma siano sempre pronti a scagliarsi contro i film e i loro protagonisti appena se ne presenti la minima occasione”. “Certo le critiche possono essere costruttive” ha spiegato Accorsi, “ma il problema è come queste vengono fatte e riportate sulla stampa e sui mass-media, è un problema di approccio, di metodo”.

Riguardo alla situazione e agli scenari attuali del Cinema italiano l'attore, che nel film di Mordini interpreta la parte di Marco, un operaio che non vuole adattarsi ai modelli di vita di provincia, ha osservato che “sono arrivati i tagli ai fondi pubblici per il Cinema in un momento molto delicato, quando invece sarebbe importante rischiare, fare qualcosa di nuovo, andare avanti” e, per lo sviluppo e la crescita del settore, “è molto importante aprirsi e cercare co-produzioni europee: ci sono film che possono funzionare e piacere in Paesi diversi, per questo sarebbe importante cercare delle sinergie con altri Paesi europei”. E alla domanda di uno studente IULM che gli ha chiesto se stia pensando di tornare a lavorare anche in teatro, Accorsi ha rivelato che “mi piacerebbe tornare a fare teatro, magari nel 2006, ne ho tantissima voglia”.

Sulla situazione che sta attraversando il Cinema italiano anche Valentina Cervi ha sottolineato che “bisogna resistere: è un momento molto difficile, ma ho molta speranza per il Cinema italiano, ci sono giovani autori, giovani registi e talenti che si stanno facendo avanti e stanno portando nuove idee. Bisogna resistere”.

Nel cast tecnico del film figurano anche due studenti dell'Università IULM, che hanno partecipato alle riprese come assistente alla regia e addetto al 'combo', ovvero lo schermo dove si rivedono le immagini registrate dagli operatori. Francesco Capaldi, uno degli studenti IULM che ha partecipato al film come assistente alla regia, racconta di aver aiutato spesso gli attori a ripetere le battute, e di aver dato loro la 'time-line' per le riprese, i tempi da seguire e rispettare. “Una bellissima esperienza iniziata nel giugno scorso, quando Stefano Mordini cercava un assistente alla regia” sottolinea Capaldi, studente della laurea specialistica in Cinema e televisione, “e conclusa con il montaggio di un 'dietro le quinte' del film”. Anche Daniela Boniardi,

PER INFORMAZIONI:

Cantiere srl – Valeria Carusi Ufficio Stampa IULM
Tel. 02/87383180
v.carusi@cantierecomunicazione.com
www.cantierecomunicazione.com

Stefano Casini – Ufficio Stampa IULM
Tel. 340.28.18.056
stefano.casini@iulm.it; ufficio.stampa@iulm.it
www.iulm.it

altra studentessa della IULM, ha partecipato attivamente alle riprese: era infatti l'addetta al 'combo', dove si rivedono le immagini girate e si controlla il lavoro tra una scena e l'altra.

L'Università IULM si occupa di formazione universitaria nel complesso settore della comunicazione da 35 anni e ha acquisito in questo ambito una indiscussa leadership accademica: la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano è riconosciuta oggi come l'Ateneo della Comunicazione.

La missione dell'Università IULM è creare professionisti per l'Europa attraverso una preparazione fondata sull'approfondita conoscenza della comunicazione d'impresa e delle lingue, aperta alle esperienze e al confronto internazionale. A tal fine l'Università promuove la formazione e la ricerca scientifica in risposta agli input che riceve dal sistema economico nazionale e sovranazionale, fungendo da motore propositivo nell'ambito del processo di rinnovamento e di integrazione culturale europeo e internazionale. Attenta nel prevedere e nel rispondere alle richieste del mercato del lavoro, l'Università IULM ha in questi anni consolidato un'offerta formativa innovativa nel panorama italiano, centrata su corsi di laurea strutturati sulle esigenze e le indicazioni del mondo produttivo.

PER INFORMAZIONI:

Cantiere srl – Valeria Carusi Ufficio Stampa IULM
Tel. 02/87383180
v.carusi@cantieredicomunicazione.com
www.cantieredicomunicazione.com

Stefano Casini – Ufficio Stampa IULM
Tel. 340.28.18.056
stefano.casini@iulm.it; ufficio.stampa@iulm.it
www.iulm.it